

Un docente: «Sì al Centro geologico»

CAGLI — Da anni si parla di un centro nel cagliese legato alle risorse geologiche che la Valle del Bosso possiede e rappresenta a livello mondiale. Varie le iniziative di studiosi locali come Fararoni, Marini, Ferretti e la stessa Università di Urbino, mai prese nelle dovute considerazioni da politici e vari Enti, come lo stesso Comune di Cagli e Provincia. Insomma, il Centro Geologico non è mai decollato. E così mentre i politici tacciono, un importante segnale distensivo arriva proprio dall'Università di Urbino, coinvolta indirettamente nel dibattito, ma che nulla ha a che fare con rivendicazioni o polemiche politiche tra Cagli ed il centro feltrino. E' il prof. Rodolfo Coccioni docente di Paleontologia di Urbino, a dibattere l'importanza scientifica di varie iniziative nella Valle del Bosso: «Credo che per quanto riguarda Paleontologia e Geologia, l'Università

di Urbino sia disponibilissima a collaborare per organizzare qualsiasi attività didattica, seminari, e stage pratici sul territorio nella zona di Cagli ed in particolare nella Valle del Bosso. Abbiamo già avuto altre esperienze con comuni ed Enti, per corsi di formazione per laureati in geologia ed utilizzazioni da parte degli stessi, di nuove tecniche multimediali e di divulgazione scientifica. La Valle del Bosso, è un esempio unico al mondo. Creare nella zona un vero "Centro Polivalente" con museo di fossili, foresteria e completo di aule e un moderno materiale didattico e multimediale, potrebbe divenire un punto di riferimento per l'intera comunità scientifica internazionale». Cosa pensa su quanto dichiarato dal Presidente dell'Università Agraria di Secchiano, S. Guiducci? «La proposta di creare, nel territorio dell'Università di Secchia-

no, oltre al Centro "sentieri didattici attrezzati", creerebbe un'ulteriore possibilità per tanti studenti e ricercatori, di poter toccare con mano l'insieme di rocce che nella Valle del Bosso raccontano la storia di oltre 200 milioni di anni. Vere pagine pratiche di un libro aperto. Questa iniziativa di Secchiano, potrebbe divenire per tante Università di "Scienze della Terra", un punto mondiale di riferimento, per conoscere in dettaglio una parte importante della storia del nostro pianeta. Il tutto potrebbe associarsi all'ipotesi di un altro centro per altre attività didattiche legate all'Università, nel centro storico di Cagli». Quindi sia dagli ambienti universitari, sia da Secchiano di Cagli, certi appelli, che si ripetono dagli anni '80, per far decollare il Centro di Studi Geologici, non sono infondati. In comune si continuerà a ... dormire?

Mario Carnali